

Comune di Aviano

Provincia di Pordenone



**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISCIPLINA DEGLI
IMPIANTI DI PUBBLICITÀ**

INDICE

Art.	DESCRIZIONE	Art.	DESCRIZIONE
	<p>TITOLO I</p> <p>CAPO I</p> <p>DISPOSIZIONI GENERALI</p>		
1	Oggetto e campo di applicazione del Titolo I	16	Collocazione su area pubblica o soggetta a pubblico passaggio
2	Nozione e suddivisione del Centro Abitato	17	Ubicazione dei mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio <u>fuori il centro abitato</u>
	<p>CAPO II</p> <p>CLASSIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI</p>	18	Ubicazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari negli impianti di distribuzione di carburante e nelle aree di parcheggio <u>dentro il centro abitato</u>
3	Insegne, pre-insegne, sorgenti luminose		<p>Parte II</p> <p>CARATTERISTICHE GENERALI DEI MEZZI PUBBLICITARI</p>
4	Cartello		
5	Manifesto	19	Caratteristiche generali dei mezzi pubblicitari
6	Striscione, locandina, stendardo e bandiera	20	Caratteristiche mezzi pubblicitari luminosi
7	Impianto pubblicitario di servizio	21	Dimensioni dei mezzi pubblicitari
8	Impianti di pubblicità o propaganda		<p>CAPO IV</p> <p>DISCIPLINA PARTICOLARE DI MEZZI ED IMPIANTI PUBBLICITARI</p>
9	Altre definizioni	22	Caratteristiche delle insegne
10	Particolari forme di pubblicità	23	Caratteristiche dei cartelli pubblicitari
	<p>CAPO III</p> <p>NORME COMUNI A TUTTE LE FORME DI PUBBLICITA'</p> <p>Parte I</p> <p>COLLOCAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI</p>	24	Disciplina particolare di striscioni, locandine, stendardi e bandiere
11	Collocazione vietata	25	Caratteristiche particolari dei segni orizzontali reclamistici
12	Collocazione fuori Centro Abitato	26	Caratteristiche delle targhe d'esercizio e pubblicitarie
13	Collocazione in Centro Abitato	27	Caratteristiche delle bacheche
14	Collocazione di mezzi pubblicitari con carattere di provvisorietà	28	Caratteristiche delle tende
15	Collocazione su edifici o aree soggetti a vincolo o a segnalazione		

Art.	DESCRIZIONE	Art.	DESCRIZIONE
29	Caratteristiche degli impianti di pubblicità o propaganda <u>a messaggio variabile/fisso</u>		TITOLO III VIGILANZA E MISURE SANZIONATORIE
30	Caratteristiche degli impianti di insegne e targhe coordinate	45	Vigilanza
	CAPO V PARTICOLARI FORME DI PUBBLICITA'	46	Sanzioni amministrative ai sensi del Codice della Strada e del D.Lgs. 507/93 e s.m.i.
31	Pubblicità fonica	47	Sanzioni amministrative ai sensi del presente Regolamento
32	Volantinaggio	48	Sanzioni accessorie della rimozione dei mezzi pubblicitari abusivi
33	Pubblicità sui veicoli	49	Ripristino dello stato dei luoghi
	TITOLO II CAPO I PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI		TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI
34	Il regime autorizzatorio	50	Entrata in vigore del Regolamento
35	Competenza al rilascio delle autorizzazioni		
36	Presentazione della domanda al Comune		
37	Casi particolari		
38	Rilascio dell'autorizzazione		
39	Interventi di sostituzione e di modifica		
40	Termine di validità dell'autorizzazione		
41	Rinnovo dell'autorizzazione		
42	Obblighi del titolare dell'autorizzazione		
43	Decadenza dell'autorizzazione		
44	Annullamento e revoca dell'autorizzazione		

ALLEGATI

ALLEGATO A

Modello di “RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL’INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI.”

ALLEGATO B

Modello di “RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL’INSTALLAZIONE **TEMPORANEA** DI MEZZI PUBBLICITARI.”

ALLEGATO C

Modello di “RICHIESTA DI **RINNOVO** AUTORIZZAZIONE ALL’INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI

ALLEGATO D

Modello di “RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICITA’ FONICA”

ALLEGATO E

Modello di “DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ” (DPR 445/2000)

TITOLO I

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto e campo di applicazione del Titolo I

1. Le norme del presente Titolo si applicano in tutto il territorio comunale e riguardano i mezzi pubblicitari, come di seguito definiti, collocati lungo le strade o in vista di esse, sulla base delle disposizioni di carattere generale contenute nel Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione.

Art. 2

Nozione e suddivisione del Centro Abitato

1. Si definisce Centro Abitato la parte di territorio inclusa in un perimetro continuo che comprende tutte le aree edificate con continuità ed i lotti interclusi, identificato ai sensi dell'art.4 del Codice della Strada, con le modalità e nei termini stabiliti con la relativa Delibera di Giunta Comunale.

2. Il Centro Abitato viene suddiviso, ai soli effetti del presente Titolo, nelle seguenti zone:

- a) Zona A: Centro Storico come individuato dal P.R.G. e con esso coincidente;
- b) Zona B: zona Artigianale ed industriale come individuato dal P.R.G. e con esso coincidente;
- c) Zona C: altre Zone non comprese nelle tipologie individuate ai punti a) e b);
- d) Zona D: zona Commerciale come individuato dal P.R.G. in zona H e con esso coincidente;

CAPO II

CLASSIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI

Art. 3

Insegne, pre-insegne, sorgenti luminose

1. E' da considerarsi insegna la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da un simbolo o da un marchio, realizzata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria sia per luce indiretta.

2. Le insegne si classificano, a seconda della loro collocazione, in:

- a) bandiera orizzontale;
- b) bandiera verticale;
- c) frontale;
- d) a tetto, su pensilina o sulle facciate di edifici destinati a funzioni industriali, commerciali e direzionali;
- e) su palina (insegna collocata su supporto proprio).
- f) monoblocco o totem, luminoso o non, con base a terra, la cui superficie può essere destinata parzialmente o totalmente a messaggi pubblicitari.

3. Sono assimilate alle insegne le iscrizioni che identificano l'attività o l'esercizio cui si riferiscono, realizzate con tecniche pittoriche direttamente su muro.

4. Si definisce pre-insegna la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede, dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.

Art. 4

Cartello

1. Si definisce cartello un manufatto bifacciale, supportato da un'idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi, privo di freccia di orientamento. Esso è utilizzabile in una o entrambe le facciate anche per immagini diverse. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

2. La collocazione del cartello può avvenire con struttura propria (cartello isolato), o sull'esistente (cartello a parete).

Art. 5

Manifesto

1. Si considera manifesto l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, ma prevalentemente cartaceo, privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, posto in opera su strutture murarie o su altri supporti comunque diversi dai cartelli e dagli altri mezzi pubblicitari. Non può essere luminoso né per luce propria, né per luce indiretta.

2. La collocazione di manifesti è vietata in ogni luogo al di fuori degli spazi preordinati.

Art. 6

Striscione, locandina, stendardo e bandiera

Si considera striscione, locandina, stendardo e bandiera l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato alla promozione pubblicitaria di prodotti, manifestazioni o spettacoli, eventi commerciali. Può essere luminoso per luce indiretta.

Art. 7

Impianto pubblicitario di servizio

1. Si definisce impianto pubblicitario di servizio qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

2. All'interno del centro abitato l'Ufficio competente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 C.d.S. comma 6 secondo periodo, può determinare deroghe relative alle distanze minime nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale se la superficie di esposizione del messaggio pubblicitario sia inferiore a mq. 1 e posto parallelamente al senso di marcia dei veicoli.

3. Le transenne parapetonali possono recare il messaggio pubblicitario unicamente rivolto verso il marciapiede.
4. Il messaggio pubblicitario deve comunque essere inserito in modo non prevalente nelle superfici esposte in vista della strada. Gli uffici comunali demandati al rilascio dell'autorizzazione possono subordinare l'autorizzazione a prescrizioni relative a forme, colori, dimensioni, materiali e modalità di collocazione.
5. L'installazione di mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi su area pubblica o soggetta a pubblico passaggio è altresì subordinata all'approvazione mediante delibera di Giunta Comunale.

Art. 8

Impianti di pubblicità o propaganda

1. Si definisce impianto di pubblicità o propaganda qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta. Gli impianti di cui al presente articolo sono consentiti in corrispondenza/prossimità di sedi di imprese ed esercizi.

Art. 9

Altre definizioni

1. Rientrano nel concetto di altre definizioni:
 - a) **Targa di esercizio**: si intende la scritta con caratteri alfanumerici completata eventualmente da un simbolo o da un marchio con caratteristiche e dimensioni così come di seguito disciplinate all'art. 26, installata nella sede di esercizio dell'attività professionale o nelle pertinenze accessorie della stessa. Non deve essere luminosa.
 - b) **Targa pubblicitaria**: è definita come la targa di esercizio professionale; se ne discosta per la collocazione, consentita in luogo diverso da quello dove ha sede l'attività, o dalle pertinenze accessorie. E' consentita solo nei casi in cui la sede dell'attività sia difficilmente visibile dalla strada o da aree pubbliche o di uso pubblico. Non deve essere luminosa.
 - c) **Bacheche** : si intendono vetrinette con frontale apribile, o a giorno, installate a muro o collocate a terra su supporto proprio, destinate alla esposizione di quotidiani, periodici, informazioni cinematografiche e di spettacolo, o altri mezzi di stampa o alla diffusione di informazioni o propaganda dell'attività di enti pubblici, partiti politici associazioni varie, nonché all'esposizione di menù, tariffe e prezzi di pubblici esercizi e alberghi.
 - d) **Tende**: si intendono i manufatti mobili o semovibili in tessuto o in materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o ingressi.
 - e) **Impianto di pubblicità a messaggio variabile**: si intende qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità e/o propaganda sia di prodotti che di attività, caratterizzato dalla variabilità del messaggio e/o delle immagini trasmesse. Può essere luminoso per luce diretta o per luce indiretta.
 - f) **Impianto di insegne o targhe coordinate**: si intende quel manufatto destinato alla collocazione di una pluralità di insegne o di targhe di esercizio, monofacciali o bifacciali.
 - g) **Mezzi pubblicitari gonfiabili**
Sono i mezzi pubblicitari gonfiabili quelli riempiti di gas leggero o simile e siano sospesi in aria ma ancorati al suolo/altro.

Art. 10

Particolari forme di pubblicità

1. La **pubblicità fonica** è consentita nelle forme e nei limiti di cui all'art. 31 di cui al presente Titolo.

2. Il **volantinaggio**, inteso come distribuzione di volantini o altro materiale pubblicitario simile nel territorio comunale, è vietato nei limiti e nelle forme di cui all'art. 32 del presente Titolo.

Per volantino si intende l'elemento bidimensionale, privo di rigidità, destinato alla diffusione diretta al pubblico.

3. La **pubblicità sui veicoli** è consentita alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 23 del D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione.

4. **Vetrofania**: si intende la riproduzione presso la sede o filiale e su superfici vetrate con pellicole adesive, ovvero con tecniche pittoriche, di scritte in caratteri alfanumerici di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici o in luogo dell'insegna. Non può essere luminosa per illuminazione diretta o indiretta.

5. **Vetrina** : si deve intendere come l'infisso collocato nell'apertura di locali ad uso commerciale, produttivo o terziario qualora sia utilizzato per l'affissione o comunque per l'esposizione, al suo interno, di manifesti e locandine.

6. Nel caso di **ponteggi, recinzioni, cantieri edili o in corrispondenza di aree interessate dai lavori di che trattasi** sono ammesse previa autorizzazione, le collocazioni di impianti pubblicitari riproducenti in via preferenziale il prospetto o altra immagine dell'opera che si intende realizzare, nel formato massimo di mq 18, nonché cartelli pubblicitari reclamizzanti l'attività o i prodotti o servizi resi da ditte coinvolte nei lavori nel formato massimo di mq. 4; l'efficacia delle relative autorizzazioni verrà a decadere con la cessazione dei lavori e comunque non deve superare il periodo di tre anni. L'impianto pubblicitario dovrà aderire alla struttura di recinzione/ponteggio o essere installato all'interno o nel perimetro dell'area interessata e potranno essere illuminati per luce indiretta; ciascun impianto dovrà essere munito in permanenza di contrassegno identificativo in materiale non deperibile indicante amministrazione rilasciante, titolare dell'autorizzazione, numero dell'autorizzazione, data di scadenza. Per le recinzioni di cantiere poste in aree vincolate da Legge o soggette ai vincoli di Legge l'autorizzazione comunale è subordinata al nulla - osta dei competenti uffici.

7. La copertura dei **ponteggi utilizzati per lavori edili su edifici** può servire alla diffusione di messaggi pubblicitari pittorici, anche illuminati, per non oltre il 50% della superficie totale quando trattasi di edifici di culto, immobili vincolati ai sensi della Legge 1089/39, o immobili situati nel centro storico e fino al 100% della superficie totale negli altri casi: la pubblicità è consentita a condizione che venga riprodotto , integralmente e a copertura totale dei ponteggi, il prospetto dell'immobile soggetto ai lavori.

8. Le coperture di ponteggi relativi a cantieri possono essere messe a disposizione anche per murali che avranno durata limitata alla durata dei cantieri medesimi. Queste opere, le cui dimensioni non devono superare le percentuali previste dal comma precedente sono esonerate dal pagamento di eventuali oneri, tasse e tariffe.

9. La domanda per i mezzi pubblicitari di cui ai commi n. 7) e 8) deve essere corredata dal consenso della ditta responsabile dei lavori e del proprietario dell'immobile e nel caso di edifici di culto e immobili vincolati ai sensi di Legge dovrà essere allegato il preventivo nulla osta della competente Soprintendenza.

CAPO III

NORME COMUNI A TUTTE LE FORME DI PUBBLICITA'

PARTE I

COLLOCAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI

Art. 11

Collocazione vietata

1. Il posizionamento dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari è comunque vietato nei seguenti punti:

- a) sulle corsie esterne alle carreggiate, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue;
- b) in corrispondenza delle intersezioni;
- c) lungo le curve come definite all'art. 3, comma I, punto 20), del C. d. S. e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la coda tracciata tra i due punti di tangenza;
- d) sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45 °;
- e) in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi segnalati;
- f) sui ponti e sottoponti non ferroviari;
- g) sui cavalcavia stradali e loro rampe;
- h) sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento.

2. Le norme di cui al comma precedente lettera c), e di cui ai seguenti artt. 12 e 13, non si applicano per le insegne di esercizio, a condizione che le stesse siano collocate parallelamente al senso di marcia dei veicoli in aderenza ai fabbricati esistenti o, fuori dai centri abitati, ad una distanza dal limite della carreggiata, non inferiore a 3 m, ed entro i centri abitati alla distanza di 2,5 m. dalla carreggiata.

3. E' vietata l'apposizione di mezzi pubblicitari sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali, ad eccezione degli impianti fissi di pubblica affissione se collocati parallelamente al senso di marcia e regolamentati come indicato ai successivi articoli ad esclusione della affissione diretta.

4. Il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari deve comunque avvenire in modo da non occultare le targhe toponomastiche e quant'altro destinato alla pubblica visibilità.

Art. 12

Collocazione fuori Centro Abitato

1. Il posizionamento di cartelli e altri mezzi pubblicitari fuori dai Centri Abitati e dai tratti di strade extraurbane per i quali, in considerazione di particolari situazioni di carattere non transitorio è imposto un limite di velocità non superiore a 50 km/h. può essere autorizzato nel rispetto delle seguenti distanze minime:

- a) m. 3 dal limite della carreggiata;
- b) m. 100 dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari;
- c) m. 250 prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
- d) m. 150 dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione;

- e) m. 150 prima dei segnali di indicazione;
- f) m. 100 dopo i segnali di indicazione;
- g) m. 100 dal punto di tangenza delle curve orizzontali;
- h) m. 250 prime delle intersezioni;
- i) m. 100 dopo le intersezioni;
- l) m. 200 dagli imbocchi delle gallerie;

Le distanze si applicano nel senso delle singole direttrici di marcia. Nel caso in cui, lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo in cui viene chiesto il posizionamento di cartelli, di insegne di esercizio o di altri mezzi pubblicitari, già esistano a distanza inferiore a 3 m. dalla carreggiata costruzioni fisse, muri, filari di alberi, di altezza non inferiore a 3 metri, è ammesso il posizionamento stesso in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari non devono, in ogni caso, ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento.

Art. 13

Collocazione in Centro Abitato

1. La collocazione dei mezzi pubblicitari, entro i Centri Abitati, salvo quanto previsto dal successivo art. 15 e dal comma successivo del presente articolo, può essere autorizzata nel rispetto delle seguenti distanze minime:

- a) m. 50 lungo le strade urbane di scorrimento (di tipo D) e le strade urbane di quartiere (di tipo E), prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione, degli impianti semaforici e delle intersezioni;
- b) m. 30, lungo le strade locali (di tipo F), prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione, degli impianti semaforici e delle intersezioni;
- c) m. 25 dai segnali di indicazione e dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione, gli impianti semaforici e le intersezioni;
- d) m. 100 dagli imbocchi delle gallerie;
- e) m. 2, 0 dal limite della carreggiata o a distanza inferiore, purché in aderenza ai fabbricati;
- f) m. 15 dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari (deroga art. 23 C.d.S. comma 6° sec. periodo)
- g) l'installazione di impianti fissi di pubblica affissione sui marciapiedi è ammessa a condizione che rimanga una residua larghezza praticabile dello stesso marciapiede non inferiore a 1,50 cm.;
- h) l'installazione di impianti fissi di pubblica affissione paralleli al senso di marcia è ammessa, a distanza non inferiore a 50 cm. dalla carreggiata, possibilmente in allineamento con l'alberatura od altri impianti ove presenti, salvaguardando la visibilità dei segnali stradali e dello spazio di avvistamento.

2. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari non devono in ogni caso ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento.

3. Nell'ambito del centro storico la cartellonistica e gli altri mezzi pubblicitari sono da indirizzarsi all'essenzialità e sobrietà del messaggio con particolare attenzione alla contestualizzazione.

Art. 14

Collocazione di mezzi pubblicitari con carattere di provvisorietà

1. Possono essere autorizzati, mezzi pubblicitari, con carattere di provvisorietà, riferiti a manifestazioni ed iniziative temporanee di carattere culturale, sociale, sportivo, commerciale o inaugurazioni di attività economiche, nonché riferiti a spettacoli viaggianti.

2. La collocazione di tali impianti può derogare a quanto stabilito dagli artt. 12 e 13, ed è ammessa unicamente durante il periodo di svolgimento della manifestazione o dell'iniziativa cui si riferisce oltreché durante la settimana precedente e le 24 ore successive, fatta eccezione per le frecce direzionali che potranno essere installate non prima delle 24 ore dall'inizio della manifestazione; tutto il materiale installato deve essere rimosso entro e non oltre le 24 ore successive al termine della manifestazione.

3. I competenti uffici comunali possono subordinare l'autorizzazione a prescrizioni relative a forme, colori, dimensioni, materiali e modalità di collocazione.

Art. 15

Collocazione su edifici o aree soggetti a vincolo o a segnalazione

1. Il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari su edifici ed aree e le loro pertinenze soggetti a vincoli architettonici, ambientali, paesaggistici o comunque segnalati è subordinata al preventivo parere favorevole degli Enti preposti alla loro tutela.

2. Il parere viene richiesto dall'interessato e, successivamente, trasmesso al competente ufficio comunale.

Art. 16

Collocazione su area pubblica o soggetta a pubblico passaggio

1. Qualora i mezzi pubblicitari siano collocati su area pubblica o soggetta a pubblico passaggio, ovvero aggettanti in tutto o in parte sulla medesima, dovrà essere richiesta la concessione di occupazione di suolo pubblico nei casi previsti dal Regolamento Comunale per la concessione di occupazione di suolo pubblico.

Art. 17

Ubicazione dei mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio fuori il centro abitato

1. Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio possono essere collocati cartelli, insegne di esercizio ed altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non supera il 8% delle aree occupate dalle stazioni di servizio e dalle aree di parcheggio, se trattasi di strade di tipo C (extraurbane secondarie) ed F (locali) e il 3 % delle stesse aree se trattasi di strade di tipo A (autostrade) e B (extraurbane secondarie), sempreché gli stessi non siano collocati lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione e in corrispondenza degli accessi. Dal computo della superficie dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari sono esclusi quelli attinenti ai servizi prestati presso la stazione o l'area di parcheggio.

2. Nelle aree di parcheggio è ammessa, in eccedenza alle superfici pubblicitarie computate in misura percentuale, la collocazione di altri mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per l'utenza della strada entro i limite di 2 mq. per ogni servizio prestato.

Art. 18

Ubicazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari negli impianti di distribuzione di carburante e nelle aree di parcheggio dentro il centro abitato.

1. Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio può essere collocato lungo il fronte stradale un solo impianto pubblicitario o una sola insegna e la cui superficie complessiva non superi i 6 mq, e sempreché lo stesso non sia collocato lungo le corsie di accelerazione e decelerazione ed in corrispondenza degli accessi.

Gli impianti pubblicitari temporanei all'interno delle stazioni di servizio non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell' art. 23 C.d.S.

2. Nelle suddette aree si applicano tutte le altre disposizioni del Codice della strada, del Regolamento di Attuazione e del presente Regolamento in quanto compatibili.

PARTE II

CARATTERISTICHE GENERALI DEI MEZZI PUBBLICITARI

Art. 19

Caratteristiche generali dei mezzi pubblicitari

1. La collocazione dei mezzi pubblicitari deve rispettare i criteri di un corretto ed equilibrato inserimento, sia ambientale che architettonico.

2. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

3. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento e alla natura del terreno, saldamente realizzate ed ancorate sia globalmente che nei singoli elementi.

4. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione di cui all'art. 37 del presente Regolamento.

5. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari hanno di norma sagoma regolare, che in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale. Cautela è adottata nell'uso dei colori, specialmente del rosso, e del loro abbinamento, in particolare se collocati in corrispondenza e in prossimità delle intersezioni. Occorre evitare che il colore rosso utilizzato nei mezzi pubblicitari costituisca sfondo di segnali stradali di pericolo, di precedenza e d'obbligo, limitandone la percettibilità.

6. Il bordo inferiore dei mezzi pubblicitari posti in opera deve essere in ogni suo punto ad una quota non inferiore a ml 2,20 rispetto a quella del marciapiede, passaggio pedonale, area pedonale, pista ciclabile, salvagente, fascia di pertinenza e di rispetto, banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.

Art. 20

Caratteristiche mezzi pubblicitari luminosi

1. Le sorgenti luminose, i cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari luminosi, per luce propria o per luce indiretta, posti fuori e dentro i centri abitati, sulla strada o in vista della strada dove ne è consentita l'installazione, non possono avere luce né intermittente né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o che, comunque, provochi abbagliamento.

2. Le sorgenti luminose, i cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari luminosi hanno una sagoma di norma regolare che in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale. Particolare cautela è adottata nell'uso dei colori, specialmente del rosso e del verde, e del loro abbinamento, in special modo se collocati in corrispondenza e in prossimità delle intersezioni.

Nel caso di intersezione semaforica, ad una distanza dalla stessa inferiore a 300 m., fuori dai centri abitati, è vietato l'uso dei colori rosso e verde nelle sagome luminose, nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari posti a meno di 15 m. dal bordo della carreggiata, salvo motivata deroga da parte dell'ente concedente l'autorizzazione.

Nel caso di intersezione semaforica e non, ad una distanza dalla stessa inferiore a 50 m., in centro abitato, è vietato l'uso dei colori rosso e verde nelle sagome luminose, nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari posti a meno di 5 m. dal bordo della carreggiata, salvo motivata deroga da parte dell'ente concedente l'autorizzazione.

3. La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori e posti di pronto soccorso.

4. La croce verde luminosa è consentita esclusivamente per indicare le farmacie. Se la farmacia è posta a meno di 30 m. da intersezione semaforizzata, la croce verde dovrà essere collocata parallelamente al senso di marcia dei veicoli.

Art. 21

Dimensioni dei mezzi pubblicitari

1. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari previsti dall'art. 23 del Codice e definiti dal presente Regolamento dagli articoli di cui al capo II, se installati fuori dai centri abitati non devono superare la superficie di 6 mq., ad eccezione delle insegne di esercizio poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli in aderenza ai fabbricati, che possono raggiungere la superficie di 20 metri quadrati; qualora la superficie di ciascuna facciata dell'edificio ove ha sede l'attività sia superiore a 100 metri q., è possibile incrementare la superficie dell'insegna di esercizio nella misura del 10% della superficie di facciata eccedente 100 metri q., fino al limite di 50 metri quadrati.

2. All'interno dei centri abitati si applicano i limiti di superficie stabiliti nei rispettivi articoli di cui al capo IV.

3. Le preinsegne hanno forma rettangolare e dimensioni contenute entro i limiti inferiori di 1 m. x 0,20 m. e superiori di 1,50 m. x 0,30 m. E' ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di sostegno di un numero massimo di 6 preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione.

CAPO IV

DISCIPLINA PARTICOLARE DI MEZZI ED IMPIANTI PUBBLICITARI

Art. 22

Caratteristiche delle insegne

1. Le insegne, devono essere in ogni loro punto ad una quota di norma non inferiore a 2,20 m rispetto a quella del marciapiede, passaggio pedonale, area pedonale, pista ciclabile, salvagente, fascia di pertinenza e di rispetto, banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.

2. In edifici destinati a funzioni di carattere industriale/artigianale e commerciali (zona H p.r.g.c.), possono essere autorizzate **insegne sulle facciate degli edifici** con una superficie non superiore ad 1/5 del fronte del fabbricato, ovvero **insegne a tetto o su pensilina** con superficie non superiore a quella massima stabilita a seconda della Zona di installazione dal successivo comma 5.

3. Le **insegne montate su supporto proprio o su palina** devono rispettare un'altezza da terra, misurata dalla quota del terreno al bordo superiore, non maggiore a m. 8.

4. In caso di installazioni di insegne **su edifici o aree soggette a vincolo** o segnalati ai sensi di Legge dovrà essere acquisito il parere preventivo della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici o Archeologici.

5. Fatto salvo il rispetto delle normative di cui al Capo III e ai precedenti commi del presente articolo, nelle diverse Zone individuate dall'art. 2 del presente Regolamento, l'installazione di insegne deve rispettare le sotto riportate prescrizioni di dimensione, forma e collocazione:

a) Zona A (Centro Storico)

Le insegne devono rispettare una dimensione massima di mq. 3.

Le insegne frontali dovranno avere sporgenza massima di cm 30 rispetto al filo esterno del muro.

Eventuali deroghe alle suddette prescrizioni di dimensione potranno essere concesse, ove si verifichino fondate esigenze tecniche adeguatamente motivate.

Le soluzioni preferibili sono a lettere e scritte piatte e, se scatolari a cassonetto, preferibilmente non luminose o a luce indiretta.

Non è consentita in tale Zona l'installazione di insegne monoblocco (totem) e a bandiera ad eccezione delle insegne di servizio relative ad uffici postali, servizi di pronto soccorso e di emergenza stradale, stazioni di Polizia, posti telefonici pubblici e similari, nonché enti pubblici di interesse generale e delle insegne obbligatorie per legge o per Regolamenti statali, le quali possono presentare una superficie massima di mq. 2.

Sotto i portici e le gallerie ad esclusivo transito pedonale è ammessa l'installazione di insegne a bandiera bifacciali con sporgenza massima di m. 1, posizionate ad una altezza minima del bordo inferiore da terra di m. 2,70; la sporgenza non dovrà comunque essere superiore ad 1/4 della larghezza del portico o della galleria.

b) Zona B (Area Industriale e Artigianale)

Devono rispettare una dimensione massima di:

- mq. 8 se collocate trasversalmente al senso di marcia dei veicoli;
- mq. 10 se collocate parallelamente al senso di marcia dei veicoli;
- m 6 di altezza e m. 2 di larghezza per le insegne monoblocco (totem).

c) Zona C (Zone Altre)

Le insegne collocate parallelamente al senso di marcia dei veicoli devono rispettare una dimensione massima di mq. 6.

Le insegne a bandiera possono avere una dimensione massima di mq.3: se collocate a bandiera su fabbricato/palo la distanza del bordo verticale dal filo del muro/palo non può superare i 2/3 del marciapiede e in valore assoluto m. 1.

Le insegne a bandiera se aggettanti completamente su area privata possono avere superficie massima di 6 mq.

Le insegne monoblocco (totem) devono rispettare le dimensioni massime previste anche per la Zona B.

d) Zona D (Zona commerciale H da P. R. G. C.)

Devono rispettare una dimensione massima di:

- mq. 6 se collocate trasversalmente o parallelamente al senso di marcia dei veicoli;
- m 6 di altezza e m. 2 di larghezza per le insegne monoblocco (totem).

Art. 23

Caratteristiche dei cartelli pubblicitari

1. Fatti salvi i divieti e le prescrizioni di cui ai precedenti articoli del Capo III, i cartelli pubblicitari, come definiti dall'art. 4 del presente Regolamento, sono soggetti a seconda della Zona di installazione alle sotto riportate prescrizioni di dimensione, forma e collocazione:

a) Zona A (Centro Storico)

Non è consentita l'installazione di cartelli pubblicitari permanenti.

E' consentita esclusivamente l'esposizione di cartelli con carattere di temporaneità in occasione di pubbliche manifestazioni. I cartelli pubblicitari non possono comunque superare la dimensione massima di mq. 2.

b) Zona B (Zona Artigianale ed Industriale)

I cartelli pubblicitari possono essere posizionati ovunque, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui alla vigente normativa e dai precedenti articoli.

Essi non possono avere una superficie superiore a mq. 6.

Se installati su aree di sosta veicolare poste al di fuori della carreggiata possono raggiungere una superficie di mq. 8.

c) Zona C (Zone altre)

Sono consentiti ma non devono avere una superficie superiore a mq. 4.

d) Zona D (zona commerciale H da P. R. G. C.)

Sono consentiti ma non devono avere una superficie superiore a mq. 5.

Art. 24

Disciplina particolare di striscioni, locandine, stendardi e bandiere

1. L'esposizione di locandine e stendardi e di striscioni e bandiere è ammessa per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli oltre che per il lancio di iniziative commerciali di durata non superiore ai tre mesi. L'esposizione di striscioni, locandine e stendardi è limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o della iniziativa cui si riferisce, oltre che alla settimana precedente ed alle ventiquattro ore successive allo stesso. Per gli striscioni, le locandine, gli stendardi e le bandiere, le distanze dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari sono di m. 50 fuori dei centri abitati e di m. 10 dentro i centri abitati.

2. L'esposizione dei suddetti mezzi pubblicitari per la promozione commerciale al di fuori di pubbliche manifestazioni è consentita esclusivamente su area privata o su suolo pubblico concessionato in occasione di pubbliche manifestazioni.

3. L'impianto coordinato di bandiere deve intendersi come un unico impianto di pubblicità.

4. La collocazione di bandiere su suolo pubblico o aggettanti sullo stesso deve rispettare un'altezza da terra misurata dalla quota del terreno al bordo superiore non maggiore a m. 10 se aggettanti su sedi stradali o passaggi accessibili da automezzi e devono essere installate in modo tale che la distanza da terra al bordo inferiore sia rispettivamente uguale o superiore m. 5,10.

5. In caso di Enti e di Associazioni nonché di privati che realizzino iniziative di interesse pubblico è consentita l'installazione di striscioni utilizzando le strutture predisposte dall'Amministrazione secondo le modalità riportate nell'autorizzazione.

7. Gli striscioni non devono comunque superare la dimensione massima consentita di mq.10.

8. Il bordo inferiore degli striscioni, delle locandine e degli stendardi, se posizionati al di sopra

della carreggiata, sia sulle strade urbane che sulle strade extraurbane, deve essere in ogni suo punto ad una quota non inferiore a 5,1 m. rispetto al piano della carreggiata.

Art. 25

Caratteristiche particolari dei segni orizzontali reclamistici

1. I segni orizzontali reclamistici sono ammessi unicamente:

- all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali;
- lungo il percorso di manifestazioni sportive o su aree delimitate, destinate allo svolgimento di manifestazioni di vario genere, limitatamente al periodo di svolgimento delle stesse ed alle ventiquattro ore precedenti e successive. Per essi si applica il disposto di cui all'art. 11, e le distanze di cui agli artt. 12 e 13 si applicano unicamente rispetto ai segnali stradali orizzontali.

2. I segni orizzontali reclamistici devono essere realizzati con materiali rimovibili che garantiscano una buona aderenza dei veicoli sugli stessi.

Art. 26

Caratteristiche delle targhe d'esercizio e pubblicitarie

1. Le targhe indicanti professioni in genere devono essere collocate preferibilmente negli stipiti della porta o, in alternativa, anche in riferimento alle condizioni specifiche, lateralmente alla porta stessa o sui battenti. Le targhe di esercizio e le targhe pubblicitarie in aderenza ad edifici o recinzioni possono presentare una sporgenza massima di cm. 2 e non possono superare la dimensione massima di mq. 1.

2. Le targhe pubblicitarie sono consentite nei soli casi in cui la sede dell'attività sia difficilmente visibile dalla strada o da spazi pubblici o di uso pubblico.

3. In Zona A (Centro Storico), qualora siano presenti più attività nello stesso edificio, le targhe devono essere collocate su un unico impianto di targhe coordinate con le modalità di cui al successivo art. 30, fatte salve le situazioni preesistenti autorizzate.

Art. 27

Caratteristiche delle bacheche

1. E' ammessa l'installazione di bacheche in conformità a quanto stabilito nell'art. 9, comma 1, lett. c), con dimensione massima di mq. 1,5.

2. La sporgenza massima delle bacheche a muro non deve essere superiore a cm. 10 dal filo esterno della muratura.

3. Nell'ambito del Centro storico, sono ammesse bacheche unicamente per comunicazioni istituzionali e di pubblica utilità.

Art. 28

Caratteristiche delle tende

1. Le tende a protezione di vetrine, esercizi commerciali o pubblici esercizi o altro aggettanti su area pubblica o soggetta a pubblico passaggio, anche quando non finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, dovranno osservare un'altezza minima dalla quota del marciapiede o del passaggio pedonale di m. 2.20, a condizione che ciò non arrechi disturbo alla visibilità della segnaletica stradale ed un oggetto inferiore di almeno cm. 10 rispetto alla larghezza del marciapiede e di 1 ml. dal limite della carreggiata e comunque non superiore a ml. 3. La misurazione dell'altezza da terra si effettua partendo dal punto più basso della struttura.

2. Nell'ambito del Centro abitato le tende dovranno essere improntate a sobrietà formale e cromatiche con particolare attenzione alla contestualizzazione ed autorizzate ai sensi dell'art. 41 se recanti messaggio pubblicitario.

Art 29 - Caratteristiche degli impianti di pubblicità o propaganda a messaggio variabile/fisso

1. L'installazione di impianti di pubblicità o propaganda a messaggio variabile non è consentita in Zona A (Centro Storico). E' consentita a messaggio fisso con superficie non superiore a mq. 2.

2. In Zona B e Zona C l'installazione di impianti di pubblicità o di propaganda a messaggio variabile o fisso è soggetta rispettivamente alle sotto riportate prescrizioni di forma, dimensioni ed ubicazione:

a) Zona B (Zona Artigianale ed Industriale):

gli impianti di cui al presente articolo sono consentiti nel rispetto della normativa generale, non devono presentare una superficie superiore a mq. 6 e non devono avere un periodo di variabilità inferiore a 15 secondi se il messaggio è variabile.

b) Zona C (Zone Altre):

non devono presentare una superficie superiore a mq. 6 e non devono avere un periodo di variabilità inferiore a 15 secondi se a messaggio variabile.

c) Zona D ((Zona commerciale H da P. R. G. C.)

non devono presentare una superficie superiore a mq. 6 e non devono avere un periodo di variabilità inferiore a 15 secondi se a messaggio variabile.

3. L'Amministrazione comunale può autorizzare, in deroga ai commi precedenti, l'installazione di cartelli a messaggio variabile, di interesse generale o utilità pubblica.

Art. 30

Caratteristiche degli impianti di insegne e targhe coordinate

1. Fatto salvo il rispetto della normativa di carattere generale di cui al Capo III, a seconda della Zona di installazione gli impianti di insegne e targhe coordinate debbono rispettare le seguenti prescrizioni di forma, collocazione e dimensioni:

a) Zona A (Centro Storico)

Gli impianti di insegne e targhe coordinate debbono essere collocati in spazi o vani senza alcuna sporgenza rispetto al filo esterno del muro. Qualora detta collocazione non sia possibile possono essere collocati in aderenza ad edifici con sporgenza massima rispetto al filo esterno del muro rispettivamente di cm. 5 per gli impianti di insegne coordinate e di cm. 2 per gli impianti di targhe coordinate.

Gli impianti di insegne o targhe coordinate possono presentare una superficie massima rispettivamente di mq. 3 e mq. 1,5.

b) Zona B (Zona Artigianale ed Industriale)

Gli impianti di insegne coordinate possono presentare una superficie massima di:

- mq. 8 se posti in posizione trasversale al senso di marcia dei veicoli;
- mq. 10 se posti in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli.

Gli impianti di targhe coordinate possono presentare una superficie massima di mq. 2,50.

c) Zona C (Zone Altre)

Gli impianti di insegne coordinate possono presentare una superficie massima di:

- mq. 4 se posti in posizione trasversale al senso di marcia dei veicoli;
- mq. 6 se posti in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli.

Gli impianti di targhe coordinate possono presentare una superficie massima di mq. 1,50.
d) Zona D) (Zona commerciale H da P. R. G. C.)

Gli impianti di insegne coordinate possono presentare una superficie massima di:

- mq. 6 se posti in posizione trasversale al senso di marcia dei veicoli;
- mq. 8 se posti in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli.

Gli impianti di targhe coordinate possono presentare una superficie massima di mq. 3,50.

CAPO V

PARTICOLARI FORME DI PUBBLICITA'

Art. 31

Pubblicità fonica

1. La pubblicità fonica fuori dai centri abitati è consentita dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30.
2. La pubblicità fonica entro i centri abitati è consentita nelle zone e negli orari stabiliti dall'art. 34 del locale Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose.
3. La pubblicità fonica è autorizzata fuori dal centro abitato dall'Ente proprietario della strada e, entro i centri abitati, dal Comune (allegato D).
4. La pubblicità fonica è vietata all'interno delle zone di classe I così come individuate nel Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale.
5. La domanda di autorizzazione all'effettuazione della pubblicità fonica dovrà essere inoltrata secondo le modalità previste dal modello in allegato D) al presente Regolamento e disponibile in rete sul sito del Comune di Aviano.
6. Per la pubblicità elettorale si applicano le disposizioni della normativa di riferimento nazionale e locale.

Art. 32

Volantinaggio

1. Per motivi di igiene e decoro è vietata in tutto il territorio comunale la pubblicità effettuata mediante lancio/distribuzione a mano di volantini o altro materiale pubblicitario, nonché la collocazione del suddetto materiale tra il parabrezza ed il tergicristallo dei veicoli, svolta su area pubblica o soggetta a servitù di pubblico passaggio.
4. L'effettuazione del volantinaggio, dove consentita, necessita di preliminare pagamento dell'imposta comunale di pubblicità.

Art. 33

Pubblicità sui veicoli

1. E' consentita alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 23 del D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni e del relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione.
2. L'autorizzazione all'esposizione di pubblicità sui veicoli si intende rilasciata con il solo pagamento dell'imposta di pubblicità.

TITOLO II

L' AUTORIZZAZIONE

CAPO I

PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Art. 34

Il regime autorizzatorio

1. L'effettuazione della pubblicità attraverso l'installazione o collocazione di appositi mezzi pubblicitari è subordinata alla preventiva autorizzazione comunale nei casi di competenza del Comune come determinata dall'articolo successivo del presente Capo, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti.
2. L'autorizzazione comunale è implicita nell'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta nei seguenti casi:
 - a) la pubblicità temporanea visiva e/o acustica effettuata all'interno di luoghi di pubblico spettacolo/manifestazioni, degli esercizi pubblici in genere, delle stazioni ferroviarie, degli stadi e degli impianti sportivi e nel perimetro interno delle stazioni di distribuzione di carburante;
 - b) l'utilizzo delle vetrine come definite dall'art. 10, comma 5;
 - c) gli avvisi al pubblico riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi con superficie inferiore a 0,50 mq.;
 - d) l'effettuazione del volantinaggio nelle modalità consentite;
 - e) l'apposizione di vetrofanie se rientranti nella definizione di insegna ed in suo luogo;
 - f) l'installazione temporanea di cartelli cantieristici nei cantieri;
 - g) le targhe di esercizio e pubblicitarie;
 - h) le bacheche;
3. Le autorizzazioni sono comunque rilasciate facendo salvi i diritti di terzi.
4. Il detentore/obbligato in solido dei mezzi pubblicitari si intende espressamente obbligato senza eccezioni o limiti di sorta a tenere indenne il Comune da qualsiasi azione, pretesa, richiesta che da chiunque in qualsiasi tempo e sede, per qualsiasi causa e titolo, potesse avanzarsi nei confronti del Comune in relazione, sia diretta che indiretta, alla concessione, alla autorizzazione, alla pubblicità, agli impianti pubblicitari, restando altresì esclusa qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune.
5. In caso di revoca dell'autorizzazione o di mancato versamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità/Diritto Pubbliche Affissioni, il Comune provvederà a termini di Legge e a carico del trasgressore alla rimozione degli impianti pubblicitari.
6. Se il mezzo pubblicitario insiste su suolo pubblico, il Comune può procedere, previo avviso di giorni 30, a spostamenti, rimozioni, traslazioni permanenti o temporanee in seguito ad insorti stati di opportunità derivanti da esigenze di pubblico interesse, senza che ciò comporti per il concessionario diritto ad esigere rimborsi o risarcimento di danni.
7. Il titolare di autorizzazione o il committente non può richiedere altresì risarcimenti o comunque rimborsi per presunti danni che a suo parere gli possano derivare da modificazioni temporanee o permanenti all'assetto viario prodotto da inversioni di sensi unici, declassamento di strade, variazioni alle direttrici preferenziali di traffico, lavori in corso, ed altri fatti simili.

Art. 35

Competenza al rilascio delle autorizzazioni

1. Fuori Centro Abitato chiunque intenda installare mezzi pubblicitari sulle strade e su aree pubbliche o in vista di esse deve presentare domanda, onde ottenere regolare autorizzazione amministrativa, all'Ente proprietario della strada, secondo il seguente ordine di competenze:

- per le strade e le autostrade statali: alla Direzione Compartimentale A.N.A.S. competente per territorio o agli Uffici Speciali per le autostrade;
- per le strade in concessione: alla Società concessionaria;
- per le strade regionali, provinciali e comunali o di proprietà di altri Enti: alle rispettive Amministrazioni;
- per le strade militari: al Comando Territoriale competente.

2. All'interno del Centro Abitato, come definito dal C.D.S. e ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento, la competenza al rilascio delle autorizzazioni è sempre del Comune previo eventuale nulla osta dell'Ente proprietario della strada se diverso dal Comune.

3. Il rilascio dell'autorizzazione all'effettuazione della pubblicità fonica in tutto il territorio comunale è di competenza dell'Ente proprietario della strada.

Art. 36

Presentazione della domanda al Comune

1. La domanda (modello in allegato al presente Reg. to), da compilarsi in ogni sua parte sugli appositi moduli all'uopo predisposti dall'Amministrazione, sconta l'imposta di bollo nella misura stabilita dalle leggi fiscali.

2. La domanda, indirizzata al Sindaco, deve essere presentata dal diretto interessato, dal titolare dell'attività ovvero dal legale rappresentante in caso di Società, Ente o Associazione o delegato e deve contenere i seguenti elementi:

- a) le generalità (cognome e nome, luogo e data di nascita), la residenza o il domicilio legale, la partita I.V.A. o il codice fiscale, il recapito telefonico del richiedente;
- b) la denominazione o ragione sociale in caso di Ditta individuale o Società, nonché l'ubicazione della sede legale della medesima, indicazione del Legale Rappresentante;
- c) la tipologia di mezzo pubblicitario per cui si richiede l'autorizzazione all'installazione, le caratteristiche nonché le dimensioni (es. insegna, altezza, lunghezza, profondità, colori, materiale ecc.) del medesimo;
- d) il messaggio pubblicitario o propagandistico esposto nel mezzo pubblicitario;
- e) l'ubicazione dove si intende installare il mezzo pubblicitario, specificando se l'area di collocazione è privata ovvero pubblica o soggetta a pubblico passaggio;

3. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) il progetto dell'opera e relativa descrizione tecnica (comprese eventuali sorgenti luminose), dai quali siano individuabili gli elementi essenziali dell'opera e la sua eventuale collocazione sul fabbricato, compreso il disegno del possibile supporto. Detta documentazione dovrà essere firmata dal titolare dell'impresa esecutrice ovvero dall'interessato se l'opera è realizzata in economia;
- b) il bozzetto colorato del messaggio pubblicitario da esporre. Se la domanda riguarda mezzi pubblicitari a messaggio variabile devono essere allegati i bozzetti di tutti i messaggi pubblicizzati;
- c) documentazione fotografica che illustri il punto di collocazione del mezzo pubblicitario nell'ambiente circostante (fotomontaggio di prospetto);
- d) planimetria catastale in scala adeguata (1:1200 o 1: 1000) ove sia riportata con freccia la posizione nella quale si richiede l'autorizzazione all'installazione;

e) dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 28/12/00 n. 445 con la quale si attesta che l'opera sarà realizzata rispettando le norme di disciplina della materia ed in particolare che il manufatto è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo anche conto della spinta del vento/terreno/muratura/sostegno, in modo da garantire la stabilità. Inoltre che il manufatto è realizzato con materiale non deperibile e resistente agli agenti atmosferici e che le strutture di sostegno e di fondazione sono calcolate per resistere anche alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate sia globalmente che nei singoli elementi. Se il manufatto è luminoso per luce diretta o indiretta che l'impianto elettrico del mezzo pubblicitario luminoso sarà realizzato ed installato da impresa abilitata, ai sensi della normativa vigente, all'installazione ed alla manutenzione di impianti elettrici nel rispetto delle norme di sicurezza;

f) dichiarazione redatta ai sensi della legge di cui sopra con la quale si attesti che l'attività oggetto di richiesta è regolarmente autorizzata, ovvero che il titolare è iscritto agli albi professionali istituiti e che la destinazione d'uso dei locali è legittima;

g) dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento;

h) copia del nulla-osta tecnico dell'ente proprietario della strada, qualora si tratti di Ente diverso dal Comune, acquisito direttamente dall'ufficio comunale competente;

i) parere preventivo degli enti preposti al vincolo qualora sia richiesta la collocazione su edifici o aree e loro pertinenze soggetti a vincoli architettonici, ambientali e paesaggistici, acquisito direttamente dal richiedente dall'ufficio competente.

l) nel senso di marcia, distanza dal limite della carreggiata e quota non inferiore: a ml 2,20 rispetto a quella del marciapiede, passaggio pedonale, area pedonale, pista ciclabile, salvagente, fascia di pertinenza e di rispetto, banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente e a ml. 5,10 rispetto a quella della carreggiata. Distanza prima e dopo dagli impianti semaforici e dalle intersezioni, dai segnali di pericolo e di prescrizione e dagli altri impianti pubblicitari.

m) copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

n) numero di marche da bollo del valore stabilito dalle leggi fiscali corrispondente ai provvedimenti finali emanati.

o) Se si intende procedere all'installazione di mezzi pubblicitari lungo strade provinciali, nei tratti ubicati all'interno del centro abitato, alla domanda si deve allegare:

A) attestazione di versamento per ogni singolo mezzo pubblicitario a favore della Provincia di Pordenone quale rimborso forfetario delle spese di istruttoria (vedasi modulistica);

B) indicazione della Strada Provinciale n. ____ e relativa progressiva chilometrica _____ + _____, lato Dx/Sx.

Se si intende installare lungo strada di competenza FVG STRADE SPA, all'interno del centro abitato, richiedere informazioni e modulistica all'Ufficio di P. L. (nulla osta).

p) nulla osta con cui il proprietario dell'immobile acconsente all'installazione del manufatto;

4. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione di cui all'art. 37 del presente regolamento.

Le dichiarazioni possono essere rese nel corpo stessa domanda o nel corpo della attestazione di cui alla lettera e) del presente articolo.

5. Ogni domanda deve riferirsi ad una sola attività industriale, commerciale, artigianale, artistica o professionale o altro e potrà comprendere più mezzi pubblicitari individuati esattamente sugli elaborati allegati alla richiesta. Tuttavia, le imprese che svolgono più attività

o appartengano allo stesso gruppo possono presentare un'unica richiesta relativa a più mezzi pubblicitari.

6. In caso di spedizione della domanda, la data di ricevimento, ai fini della decorrenza del termine è quella risultante dal timbro datario apposto all'arrivo in Comune.

7. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la domanda, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 2, 3, 4 è punito dal Diritto Penale.

Art. 37

Casi particolari

1. Per l'installazione di **cartelli pubblicitari, striscioni, locandine, stendardi, bandiere, segni orizzontali reclamistici, manifesti con carattere di temporaneità** la documentazione da allegare alla domanda è limitata ai punti di cui alle lettere b), c), d), e), g), h), i), l), m), o), p), q) del precedente articolo comma 3, salvo diverse indicazioni da parte dell'ufficio competente in sede di istruttoria.

La domanda può essere cumulativa così come il provvedimento finale.

2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione **all'effettuazione della pubblicità fonica** l'interessato deve presentare apposita domanda in bollo (vedasi modello allegato), indirizzata al Sindaco, nella quale devono essere indicati i seguenti dati:

- a) generalità, residenza e recapito telefonico del richiedente;
- b) contenuto del messaggio pubblicitario che si intende diffondere;
- c) l'esatto periodo ed i luoghi di svolgimento.
- d) eventuale veicolo in dotazione con numero di targa, se a motore
- e) di essere a conoscenza di quanto prescritto dall' art. 32 del presente Reg.to

Art. 38

Rilascio dell'autorizzazione

1. In base ai risultati dell'istruttoria il Comune rilascia o nega all'interessato l'autorizzazione richiesta. In caso di diniego sono comunicati, con atto formale, i motivi del diniego medesimo.

2. L'autorizzazione viene rilasciata all'interessato entro 60 giorni dalla data di presentazione della relativa richiesta come previsto dalla Legge.

3. Ove per disposizione espressa di legge o di regolamento sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e tali organi ed enti non provvedano o non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione precedente nei termini prefissati dalla disposizione stessa o, in mancanza, entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta, il Responsabile del Procedimento su espressa indicazione del Responsabile del Settore di appartenenza, deve chiedere le suddette valutazioni tecniche ad altri organi dell'amministrazione pubblica o ad enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari.

4. Il procedimento amministrativo segue il dettato della Legge 241/90 s.m.i..

5. Se si ravvisa la manifesta irricevibilità (es. domanda presentata priva delle sue parti essenziali), inammissibilità (es. domanda con oggetto generico o indeterminato o mancanza di un elemento obbligatorio della domanda), improcedibilità/improponibilità (quando esiste un

elemento di fatto o di diritto che non ne permette la proposizione es. domanda presentata tardivamente) della domanda, la P.A. ove possibile conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.

6. Al fine di un sollecito svolgimento dell' istruttoria si prevede un termine di dieci giorni dalla data di comunicazione della P.A. per integrare le dichiarazioni/documentazioni mancanti. Trascorso infruttuosamente tale termine si procederà ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 s.m.i.

7. Nel caso la domanda sia completa in ogni sua parte e corredata di tutti gli allegati previsti e dall' istruttoria emergano motivi ostativi al rilascio del provvedimento richiesto si procederà ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 s. m. i.

8. L'autorizzazione consente l'installazione del manufatto e si intende rilasciata all'atto del ritiro della stessa, presso gli uffici comunali competenti, da parte del richiedente o suo delegato, previo versamento delle somme dovute e dell'imposta di bollo;

9. L'ufficio comunale competente che rilascia formalmente l'atto di autorizzazione cura la tenuta di apposito schedario o registro, dal quale risultino le generalità dei richiedenti e gli estremi degli atti rilasciati.

10. Ai sensi dell'art. 20 comma 4 della L. 241/90 il silenzio della P.A. competente non equivale a provvedimento di accoglimento della domanda.

Art. 39

Interventi di sostituzione e di modifica

1. Fuori o all' interno del centro abitato su strade di proprietà comunale, qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, decorsi almeno tre mesi dal rilascio, fermo restando la durata della stessa, intenda variare il messaggio pubblicitario riportato su un mezzo pubblicitario, deve presentare apposita preventiva comunicazione, nella quale siano riportati gli estremi dell'autorizzazione medesima, allegando il bozzetto del nuovo messaggio. L'ufficio ricevente valuterà la conformità del nuovo messaggio al precetto normativo di riferimento. Se l'Ente proprietario della strada all' interno del centro abitato è diverso dal Comune, l'ufficio comunale competente ne invierà copia della documentazione relativa al cambiamento. In mancanza di comunicazione si applicherà la sanzione prevista all'art. 47 del presente Regolamento.

Art. 40

Termine di validità dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari ha validità per un periodo di tre anni, decorrenti dalla data del rilascio, salvo disdetta da comunicarsi almeno 30 gg. prima della scadenza.

2. L'autorizzazione temporanea è rilasciata di norma per un periodo non superiore ai tre mesi e comunque non superiore al periodo di svolgimento dell' attività cui si riferisce se trattasi di cantiere edile. Può essere rinnovata (vedasi domanda di rinnovo in allegato al presente Reg.to).

3. L'autorizzazione scaduta di validità va riconsegnata all' ufficio che l'ha rilasciata.

Art. 41

Rinnovo dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari può essere rinnovata alla scadenza. In mancanza di rinnovo il mezzo pubblicitario che rimane collocato si considera privo di autorizzazione e sanzionato ai sensi del C.d.S.

2. La domanda di rinnovo deve essere presentata 60 giorni precedenti la naturale scadenza per permettere il legale decorso dei termini del procedimento. Se l'impianto pubblicitario **non** ha subito modifiche (richiedente, struttura portante, eventuale impianto luminoso e messaggio, segnaletica stradale circostante) il soggetto interessato al rinnovo potrà presentare domanda allegando:

- a. la copia dell'autorizzazione scaduta;
- b. la dichiarazione che l'impianto non ha subito modifiche dalla data della sua autorizzazione;
- c. la documentazione di cui alle lett. e), f), eventuale h) ed i), l), m), n), o) eventuale p) dell'art. 37 comma 2°;

3. In caso di subingresso in proprietà nell'esercizio dell'attività, il subentrante è tenuto a presentare entro 30 gg. apposita comunicazione corredata:

- a. dalla dichiarazione di assumere i diritti e gli oneri derivanti dal provvedimento già rilasciato;
- b. dalla dichiarazione di assenza di modifiche alla situazione in essere;
- c. di riconsegnare la copia dell'autorizzazione in suo possesso (in mancanza dichiarazione di non esserne in possesso per es. smarrimento).

In caso di subingresso in gestione, il dante causa continuerà ad essere riferimento puntuale ed esclusivo per gli obblighi inerenti l'autorizzazione in corso di validità e a lui rilasciata anche nell'ipotesi di cambio di messaggio pubblicitario riconducibile all'avente causa.

4. In caso di cambio di intestazione o denominazione giuridica, cambio della sede legale o del Legale Rappresentante, trasferimento della sede ove si svolge l'attività pubblicizzata, l'interessato entro 10 giorni deve darne comunicazione all'ufficio competente al rilascio.

5. Le violazioni ai commi 3° e 4° sono sanzionate ai sensi dell'art. 47 e decadono ai sensi dell'art. 43 del presente Reg.to.

Art. 42

Obblighi del titolare dell'autorizzazione

1. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:

- a) verificare il buono stato di conservazione dei mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
- b) effettuare gli interventi necessari al loro buon mantenimento;
- c) adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite al momento del rilascio dell'autorizzazione o anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- d) procedere alla rimozione nel caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'ente competente al rilascio;
- e) su ogni mezzo pubblicitario autorizzato, ad eccezione delle vetrofanie, delle insegne dipinte su muro e delle targhe d'esercizio, dovrà essere fissata una targhetta metallica, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale siano riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:
 - amministrazione rilasciante
 - soggetto titolare

- numero dell'autorizzazione
 - data di scadenza.
2. La targhetta di cui sopra deve essere sostituita ogni qualvolta intervengano variazioni di uno dei dati su di essa riportati.
 3. Sui mezzi pubblicitari ove risulta difficoltosa l'applicazione della targhetta è ammessa una scritta riportante i medesimi dati previsti per la targhetta, effettuata con colori indelebili.
 4. L'autorizzazione non esonera il titolare dall'obbligo di attenersi strettamente, sotto la propria responsabilità, alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché ad ogni eventuale diritto di terzi o a quanto previsto dai regolamenti condominiali.
 5. L'autorizzazione alla collocazione dei mezzi pubblicitari è subordinata alla regolare approvazione, da parte dei competenti organi, dell'insediamento e dell'esercizio dell'attività cui il messaggio pubblicitario è riferito, nei locali indicati.
 6. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, rilasciata per la posa di segni orizzontali reclamistici, striscioni, locandine e stendardi di cui all'art. 24 comma 1 ed all'art. 25 di provvedere alla rimozione degli stessi entro le 24 ore successive alla conclusione della manifestazione pubblicizzata, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali.

Art. 43

Decadenza dell'autorizzazione

1. Costituiscono cause di decadenza dell'autorizzazione:
 - a) la cessazione o il trasferimento dell'attività pubblicizzata;
 - b) l'annullamento o la revoca, l'inesistenza o l'irregolarità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
 - c) la mancata osservanza delle condizioni/prescrizioni alle quali fu subordinata l'autorizzazione;
 - d) la mancata realizzazione dell'opera entro 180 giorni dal rilascio dell'autorizzazione;
 - e) il mancato ritiro dell'autorizzazione entro 60 giorni dal decorso termine di 60 giorni previsto per il rilascio di essa;
 - f) inadempimento degli obblighi previsti all'art. 41.

Art. 44

Annullamento e revoca dell'autorizzazione

1. L'annullamento dell'autorizzazione è sempre ammesso quando si presentino vizi originari di legittimità o di merito dell'atto e del procedimento che ha portato al rilascio dello stesso.
2. E' altresì ammessa la revoca dell'autorizzazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.

TITOLO III

VIGILANZA E MISURE SANZIONATORIE

Art. 45

Vigilanza

1. Il Comune è tenuto a vigilare a mezzo della Polizia Locale sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento degli impianti pubblicitari autorizzati, nonché sul loro stato di conservazione e di buona manutenzione e sui termini di scadenza delle autorizzazioni.
2. Qualunque inadempienza viene perseguita con le procedure previste dalla L. 24.11.1981 n. 689, dal vigente Codice della Strada, dal D.Lgs n. 507/93 e dalle seguenti norme regolamentari.

Art. 46

Sanzioni amministrative ai sensi del Codice della Strada e del D.Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Chiunque installa mezzi pubblicitari ed impianti di affissione senza aver provveduto a chiedere e ad ottenere la relativa autorizzazione, ovvero non ne osserva le prescrizioni contenute, è assoggettato alle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie previste dall'art. 23 del Codice della Strada e dall'art. 24 del D.Lgs. 15.11.93 n. 507 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 47

Sanzioni amministrative ai sensi del Presente Regolamento

1. Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, non previste e non sanzionate ai sensi del vigente Codice della Strada, è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da € 200,00 a € 1.000,00.
2. Per l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 1 si applicano le norme previste dalla L. 24.11.1981 n. 689.
3. Non è ammesso il pagamento in misura ridotta nei casi in cui si verificano danni a terzi o al Comune.
4. In tutti i casi di installazione abusiva di impianti pubblicitari o di affissione, di decadenza dell'autorizzazione, di scadenza del termine di validità della medesima, questi devono essere rimossi, entro il termine fissato.
In caso di inottemperanza si procederà d'ufficio con spese a carico dell' inadempiente.
5. Quando la rimozione comporta la necessità di entrare nel fondo altrui si procede ai sensi di quanto previsto dal C.d.S.

Art. 48

Sanzione accessoria della rimozione dei mezzi pubblicitari abusivi

1. Alle violazioni delle norme di cui al presente regolamento che comportano la rimozione dell'impianto pubblicitario si applica quanto previsto dal C.d.S.

Art. 49

Ripristino dello stato dei luoghi

1. Nel momento in cui l'autorizzazione cessi per qualsiasi motivo, o venga ordinata la rimozione di impianti abusivi o non conformi e la struttura pur priva del messaggio pubblicitario si trovi entro la fascia di pertinenza o di rispetto prevista dal C. d. S., è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione o al responsabile della collocazione di ripristinare lo stato delle cose ed i luoghi che abbiano subito alterazioni per effetto dell'installazione dell'impianto.

2. In caso di inottemperanza si provvederà da parte dell'Amministrazione Comunale, a spese dell'inadempiente e con l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 47 comma 1° del presente Regolamento.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 50

Entrata in vigore del Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione degli organi competenti e la pubblicazione on line all'Albo pretorio del Comune.

2. Il presente Regolamento sostituisce tutte le norme regolamentari precedentemente deliberate in materia. Sono fatte salve le situazioni attualmente esistenti fino alla scadenza delle relative autorizzazioni e/o concessioni.

ALLEGATI

ALLEGATO A

Modello di “RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL’INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI.”

ALLEGATO B

Modello di “RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL’INSTALLAZIONE **TEMPORANEA** DI MEZZI PUBBLICITARI.”

ALLEGATO C

Modello di “RICHIESTA DI **RINNOVO** AUTORIZZAZIONE ALL’INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI

ALLEGATO D

Modello di “RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICITA’ FONICA”

ALLEGATO E

Modello di “DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ” (DPR 445/2000)

Allegato A

Marca da Bollo
€ 16,00

**AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI AVIANO**

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL' INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI.

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. _____ Via _____ n. _____
C.F. _____ nella sua qualità di _____ della
Ditta _____ con sede in _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ P.I./C.F. _____
Telefono _____ Fax _____ in nome e per conto della Ditta
_____ con sede in _____ Prov. _____
Via _____ n. _____

CHIEDE

Ai sensi dell'Art. 23 del C. d. S. e dell'Art. 53 del relativo Reg. to di esecuzione, modificato dall'Art. 43 del D.P.R. n. 610 del 1996, l'autorizzazione ad installare i seguenti mezzi pubblicitari

in Via /Piazza _____ Sez. _____ Foglio _____ Mappale _____

A tale scopo lo scrivente allega:

- A) bozzetto colorato del messaggio pubblicitario da esporre (se variabile, ogni messaggio);
- B) fotomontaggio per l'esatta individuazione di prospetto;
- C) planimetria catastale scala 1:1000 ove sia riportata la posizione nella quale si richiede l'autorizzazione all'installazione;
- D) relazione tecnica descrittiva dei mezzi pubblicitari che si intende installare;
- E) dichiarazione redatta ai sensi del D. P. R. 28/12/00 n. 445 (modello dichiarazione e suo contenuto nel sito);
- F) dichiarazione redatta ai sensi della Legge di cui sopra con la quale si attesti che l'attività oggetto della richiesta è regolarmente autorizzata, ovvero che il titolare è iscritto agli albi professionali istituiti;
- G) dichiarazione di sottostare a tutte le condizioni contenute nel Reg.to Com.le per la disciplina dei mezzi pubblicitari e normativa C.d.S.;
- H) dichiarazione sostitutiva di atto notorio della Ditta richiedente che la zona scelta per la collocazione dell'impianto non è sottoposta a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche, idrogeologico, o di edifici o luoghi di interesse storico o artistico.
Nel caso il sito d'installazione ricada in zona tutelata, dovrà essere prodotta copia del parere favorevole della Regione in merito alla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con l'aspetto, il decoro e il pubblico godimento degli edifici o dei luoghi soggetti a tutela.
- I) calcolo della percentuale di occupazione;

- J) concessione comunale, se occupazione di suolo pubblico;
- K) nulla osta con cui il proprietario dell' immobile acconsente all'installazione del manufatto;
- L) n. 1 marca da bollo per la domanda da €16,00 ed in allegato marca da bollo da €16,00 per ogni aut.ne richiesta;
- M) nel senso di marcia, distanza dal limite della carreggiata e quota rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente e dagli impianti semaforici e dalle intersezioni, dai segnali di pericolo e di prescrizione e dagli altri impianti pubblicitari.
- N) Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.
- O) Delega del committente obbligato in solido
- Il richiedente si impegna fin d' ora a sottostare a tutte le prescrizioni che verranno stabilite con l' atto di autorizzazione nonché a sostenere tutte le spese di sopralluogo e di istruttoria e a quant' altro dovuto.

IL RICHIEDENTE (firma e timbro)

NOTA BENE:

Se si intende procedere all'installazione di mezzi pubblicitari lungo strade **provinciali**, nei tratti ubicati all' interno del centro abitato, alla domanda si deve allegare:

A) attestazione di versamento di **€ 86,03 per ogni singolo mezzo pubblicitario** a favore della Provincia di Pordenone quale rimborso forfetario delle spese di istruttoria sul **c. c. p. n. 220590**;

B) indicazione della Strada Provinciale n. _____ e relativa progressiva chilometrica _____ + _____, lato Dx/Sx.

Se si intende installare lungo strada di competenza FVG STRADE SPA, all'interno del centro abitato, richiedere informazioni e modulistica all' Ufficio di P. L. (nulla osta).

Se si tratta di tratti di strada fuori dal centro abitato la domanda di autorizzazione deve essere presentata direttamente all' Ente proprietario della strada (Provincia di Pordenone o FVG STRADE SPA).

Avvertenze per la presentazione

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, qualora la presente certificazione sia inviata tramite un incaricato oppure a mezzo posta o via telefax, alla stessa dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, La informiamo che i Suoi dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per finalità strettamente connesse alle attività istituzionali. Titolare del trattamento è il Comune di Aviano, piazza Matteotti, 1, Aviano (PN). Per l'esercizio dei diritti previsti all'articolo 7 D. Lgs. 196/2003 è possibile contattare il Comune di Aviano.

Allegato B

Marca da Bollo
€ 16,00

**AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI AVIANO**

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE TEMPORANEA DI MEZZI PUBBLICITARI.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il
_____ residente a _____ (____) Via
_____ n. _____ C.F. _____ nella sua qualità di
_____ della Ditta _____ con sede in
_____ (____) Via _____ n. _____
P.I. _____ Telefono _____ Fax _____ e-
mail _____ in nome e per conto della Ditta
_____ con sede in _____ (____) Via
_____ n. _____

CHIEDE

Ai sensi dell' Art. 23 del C. d. S. e dell' Art. 53 del relativo Reg. to di esecuzione, modificato dall' Art. 43 del D.P.R. n. 610 del 1996, l'**autorizzazione temporanea** ad installare i seguenti mezzi pubblicitari

in Via /Piazza _____ Sez. _____ Foglio _____ Mappale _____

Motivo dell'esposizione _____

Periodo di esposizione: _____

A tale scopo lo scrivente allega:

- A) bozzetto colorato del messaggio pubblicitario da esporre (se variabile, ogni messaggio);
- B) fotomontaggio per l'esatta individuazione di prospetto;
- C) planimetria catastale scala 1:1000 ove sia riportata la posizione nella quale si richiede l'autorizzazione all'installazione;
- D) relazione tecnica descrittiva dei mezzi pubblicitari che si intende installare;
- E) dichiarazione redatta ai sensi del D. P. R. 28/12/00 n. 445 (modello dichiarazione e suo contenuto dal sito);
- F) dichiarazione redatta ai sensi della Legge di cui sopra con la quale si attesti che l'attività oggetto della richiesta è regolarmente autorizzata, ovvero che il titolare è iscritto agli albi professionali istituiti;
- G) dichiarazione di sottostare a tutte le condizioni contenute nel Regolamento Comunale per la disciplina dei mezzi pubblicitari e normativa C.d.S.;

- H) dichiarazione sostitutiva di atto notorio della Ditta richiedente che la zona scelta per la collocazione dell'impianto non è sottoposta a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche, idrogeologico, o di edifici o luoghi di interesse storico o artistico.
- I) Nel caso il sito d'installazione ricada in zona tutelata, dovrà essere prodotta copia del parere favorevole della Regione in merito alla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con l'aspetto, il decoro, e il pubblico godimento degli edifici o dei luoghi soggetti a tutela corredata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- J) concessione comunale, nel caso in cui vi sia occupazione di suolo pubblico;
- K) nulla osta con cui il proprietario dell'immobile acconsente all'installazione del manufatto;
- L) n. 1 marca da bollo per la domanda da €16,00 ed in allegato n. 1 marca da bollo da €16,00 per ogni autorizzazione rilasciata;
- M) nel senso di marcia, distanza dal limite della carreggiata e quota rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente e prima e dopo dagli impianti semaforici e dalle intersezioni, dai segnali di pericolo e di prescrizione e dagli altri impianti pubblicitari.
- N) Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.
- O) Delega del committente obbligato in solido

Il richiedente si impegna fin d'ora a sottostare a tutte le prescrizioni che verranno stabilite con l'atto di autorizzazione nonché a sostenere tutte le spese di sopralluogo e di istruttoria e a quant'altro dovuto.

Aviano, _____

IL RICHIEDENTE (firma e timbro)

NOTA BENE:

Se si intende procedere all'installazione di mezzi pubblicitari lungo strade **provinciali**, nei tratti ubicati all'interno del centro abitato, alla domanda si deve allegare:

A) attestazione di versamento di € **86,03 per ogni singolo mezzo pubblicitario** a favore della Provincia di Pordenone quale rimborso forfetario delle spese di istruttoria sul **c. c. p. n. 220590**;

B) indicazione della Strada Provinciale n. _____ e relativa progressiva chilometrica _____ + _____ , lato Dx/Sx.

Se si intende installare lungo strada di competenza FVG STRADE SPA, all'interno del centro abitato, richiedere informazioni e modulistica all' Ufficio di P. L. (nulla osta).

Se si tratta di tratti di strada fuori dal centro abitato la domanda di autorizzazione deve essere presentata direttamente all' Ente proprietario della strada (Provincia di Pordenone o FVG STRADE SPA).

Avvertenze per la presentazione

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, qualora la presente certificazione sia inviata tramite un incaricato oppure a mezzo posta o via telefax, alla stessa dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, La informiamo che i Suoi dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per finalità strettamente connesse alle attività istituzionali. Titolare del trattamento è il Comune di Aviano, piazza Matteotti, 1, Aviano (PN). Per l'esercizio dei diritti previsti all'articolo 7 D. Lgs. 196/2003 è possibile contattare il Comune di Aviano.

Allegato C

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI AVIANO

Marca da Bollo
€ 16,00

OGGETTO: RICHIESTA DI **RINNOVO** AUTORIZZAZIONE ALL' INSTALLAZIONE DI INSEGNA DI ESERCIZIO/CARTELLI ED ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. _____ Via _____ n. _____
C.F. _____ nella sua qualità di ¹⁾ _____ della
Ditta _____ con sede in _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ P.I./C.F. _____
Telefono _____ Fax _____ in nome e per conto della Ditta
_____ con sede in _____ Prov. _____
Via _____ n. _____

CHIEDE

Ai sensi dell'Art. 23 del C. d. S. e dell'Art. 53 del relativo Reg. to di esecuzione, modificato dall'Art. 43 del D.P.R. n. 610 del 1996, il **rinnovo** dell'autorizzazione ad installare i seguenti mezzi pubblicitari²⁾

in Via /Piazza _____ Sez. _____ Foglio _____ Mappale _____

A tale scopo lo scrivente allega **in caso di modifiche**:

- A) bozzetto colorato del messaggio pubblicitario da esporre (se variabile, ogni messaggio);
- B) fotomontaggio per l' esatta individuazione di prospetto;
- C) relazione tecnica descrittiva dei mezzi pubblicitari che si intende installare;
- D) dichiarazione redatta ai sensi del D. P. R. 28/12/00 n. 445 (modello dichiarazione e suo contenuto nel sito);
- E) dichiarazione redatta ai sensi della Legge di cui sopra con la quale si attesti che l'attività oggetto della richiesta è regolarmente autorizzata, ovvero che il titolare è iscritto agli albi professionali istituiti e che la destinazione d'uso dei locali è legittima;
- F) copia parere preventivo degli Enti preposti ad eventuali vincoli (architettonico, paesaggistico, ambientale, ecc.) acquisito direttamente dal richiedente all'ufficio competente.
In assenza di vincolo, dichiarazione sottoscritta del richiedente che non sussistono vincoli di sorta alla installazione del mezzo pubblicitario, allegando alla stessa copia fotostatica di documento di identità personale;
- G) calcolo della percentuale di occupazione;
- H) concessione, se occupazione di suolo pubblico;
- I) nulla osta con cui il proprietario dell'immobile acconsente all'installazione del manufatto;
- J) n. 1 marca da bollo da € 16,00 per la domanda e marca da bollo da €16,00 per ogni aut.ne rilasciata;

K) nel senso di marcia, distanza dal limite della carreggiata e quota rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente e dagli impianti semaforici e dalle intersezioni, prima e dopo dai segnali di pericolo e di prescrizione e dagli altri mezzi pubblicitari.

L) copia precedente autorizzazione;

M) copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore

A tal scopo lo scrivente allega **in assenza di modifiche:**

- a. dichiarazione sottoscritta in cui si comunica che non sono intervenute o previste modifiche al mezzo pubblicitario;
- b. nel senso di marcia, distanza dal limite della carreggiata e dagli impianti semaforici e dalle intersezioni, prima e dopo dai segnali di pericolo e di prescrizione e dagli altri mezzi pubblicitari;
- c. copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore;
- d. dichiarazione redatta ai sensi del D. P. R. 28/12/00 n. 445 (modello dichiarazione e suo contenuto nel sito);
- e. n.1 marca da bollo da € 16,00 per la domanda ed in allegato marca da bollo da €16,00 per ogni aut.ne rilasciata;
- f. eventuale delega del committente obbligato in solido;
- g. copia precedente autorizzazione;

Il richiedente si impegna fin d' ora a sottostare a tutte le prescrizioni che verranno stabilite con l' atto di autorizzazione nonché a sostenere tutte le spese di sopralluogo e di istruttoria e a quant' altro dovuto.

IL RICHIEDENTE (firma e timbro)

NOTA BENE:

Se si intende procedere all' installazione di mezzi pubblicitari lungo strade **provinciali**, nei tratti ubicati all' interno del centro abitato, alla domanda si deve allegare:

A) attestazione di versamento di **€ 86,03 per ciascun mezzo pubblicitario** a favore della Provincia di Pordenone quale rimborso forfetario delle spese di istruttoria sul **c. c. p. n. 220590**;

B) indicazione della Strada Provinciale n. _____ e relativa progressiva chilometrica _____ + _____ , lato Dx/Sx.

Se si intende installare lungo strade **statali**, all' interno del centro abitato, richiedere la modulistica all' Ufficio di P. L. (nulla osta).

Se si tratta di tratti di strada fuori dal centro abitato la domanda di autorizzazione deve essere presentata all' Ente proprietario della strada (Provincia di Pordenone o FVG STRADE SPA).

Avvertenze per la presentazione

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, qualora la presente certificazione sia inviata tramite un incaricato oppure a mezzo posta o via telefax, alla stessa dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, La informiamo che i Suoi dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per finalità strettamente connesse alle attività istituzionali. Titolare del trattamento è il Comune di Aviano, piazza Matteotti, 1, Aviano (PN). Per l'esercizio dei diritti previsti all'articolo 7 D. Lgs. 196/2003 è possibile contattare il Comune di Aviano.

Allegato D

Marca da Bollo
€ 16,00

**AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI AVIANO**

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICITA' FONICA.

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. _____ Via _____ n. _____
C.F. _____ nella sua qualità di ¹⁾ _____ della
Ditta _____ con sede in _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ P.I./C.F. _____
Telefono _____ Fax _____ in nome e per conto della Ditta
_____ con sede in _____ Prov. _____
Via _____ n. _____

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 23 del C.d.S. e dell'art. 59 del relativo Reg.to di esecuzione nonché di quanto previsto dall' art. 34 del Reg. to Com. le per la disciplina delle attività rumorose e dell'art. 31 del Reg. to Com. le per la disciplina dei mezzi pubblicitari, l'autorizzazione ad eseguire pubblicità fonica avvalendomi dei seguenti veicoli a motore/non a motore:

Autovettura marca _____ targa _____

Autovettura marca _____ targa _____

Autocarro marca _____ targa _____

Autocarro marca _____ targa _____

Altro _____

in modo itinerante in centro abitato

A tale scopo lo scrivente allega:

1. testo del messaggio da eseguire;
2. dichiarazione redatta ai sensi della Legge di cui sopra con la quale si attesti che l'attività oggetto della richiesta è regolarmente autorizzata, ovvero che il titolare è iscritto agli albi professionali istituiti, ovvero che l'attività è consentita dalla normativa vigente.

(si rammenta la responsabilità penale in caso di dichiarazione mendace e decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato).

3. n.1 marca da bollo da € 16,00 per la domanda e tante, dello stesso importo, quanti sono i provvedimenti richiesti;

4. Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

5. Copia fotostatica carta circolazione veicoli a disposizione

Altro _____

Il richiedente si impegna fin d' ora a sottostare a tutte le prescrizioni che verranno stabilite con l' atto di autorizzazione nonché a sostenere tutte le spese di sopralluogo e di istruttoria e a quant' altro dovuto.

IL RICHIEDENTE (firma e timbro)

Data _____

LEGENDA:

NOTA BENE:

Se si intende procedere alla esecuzione di pubblicità fonica in centro abitato questa è consentita solo in forma itinerante dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

Se si tratta di tratti di strada fuori dal centro abitato e su strada non comunale la domanda di autorizzazione deve essere presentata direttamente all' Ente proprietario della strada (Provincia di Pordenone o FVG STRADE SPA) ed è consentita dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30.

La pubblicità sonora è comunque vietata all' interno delle zone di classe I individuate nel Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale (vedasi in rete su sito Comune di Aviano).

Avvertenze per la presentazione

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, qualora la presente certificazione sia inviata tramite un incaricato oppure a mezzo posta o via telefax, alla stessa dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, La informiamo che i Suoi dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per finalità strettamente connesse alle attività istituzionali. Titolare del trattamento è il Comune di Aviano, piazza Matteotti, 1, Aviano (PN). Per l'esercizio dei diritti previsti all'articolo 7 D. Lgs. 196/2003 è possibile contattare il Comune di Aviano.

Allegato E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 DPR 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto /a _____ nato/a a _____ (____) il
_____ residente a _____ (____) Via
_____ n. _____ C. F. _____ nella
sua qualità di _____ della Ditta _____ con sede
in _____ (____) Via _____ n. _____ P.I.
_____ Telefono _____ Fax _____ in
nome e per conto della Ditta _____ con sede in
_____ (____) Via _____ n. _____

a conoscenza di quanto prescritto dagli artt.75 e 76,1° e 2° comma del DPR 28/12/2000n.445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 e per gli usi previsti dall'art. 2 dello stesso DPR n. 445/2000.

DICHIARA

- di sottostare a tutte le condizioni contenute nel Reg.to Com.le per la disciplina dei mezzi pubblicitari e normativa C.d.S.;
- che i manufatti e le strutture di sostegno e di fondazione che si intendono collocare sono stati calcolati, realizzati e saranno posti in opera, tenendo conto della natura del terreno/muratura e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità, realizzati con materiale non deperibile, ancorati sia globalmente che nei singoli elementi;
- che i manufatti e relativi sostegni saranno realizzati secondo le norme tecniche di sicurezza (in particolare se luminosi e perciò alimentati da fonti di energia), nonché nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia; (Regolamento C.d.S. art.53 c. 3° e da Reg.to Com.le)
- che il manufatto o la sorgente luminosa non avrà intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato e che comunque non provocherà abbagliamento. (Regolamento C.d.S. art. 50 c. 4° e art. 3 Reg.to Com.le Mezzi pubblicitari); **(solo se manufatto luminoso)**
- che l'impianto elettrico del mezzo pubblicitario luminoso sarà realizzato, installato e mantenuto da impresa abilitata alla realizzazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici nel rispetto delle norme di sicurezza; (Regolamento C.d.S. art. 50 c. 4° e art. 3 Reg.to Com.le Mezzi pubblicitari) **(solo se manufatto luminoso)**
- che l'attività oggetto della richiesta è regolarmente autorizzata, ovvero che il titolare è iscritto agli albi professionali istituiti;
- che la zona scelta per la collocazione dell'impianto non è sottoposta a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche, idrogeologico, o di edifici o luoghi di interesse storico o artistico;

si impegna fin d'ora a sottostare a tutte le prescrizioni che verranno stabilite con l'atto di autorizzazione nonché a sostenere tutte le spese di sopralluogo e di istruttoria ed a quant'altro dovuto.

Altro _____

Data

Firma e timbro del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, La informiamo che i Suoi dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per finalità strettamente connesse alle attività istituzionali. Titolare del trattamento è il Comune di Aviano, piazza Matteotti, 1, Aviano (PN). Per l'esercizio dei diritti previsti all'articolo 7 D. Lgs. 196/2003 è possibile contattare il Comune di Aviano.

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22
DEL 27.04.2015**